

The Uninvited



Il colpo di scena finale non salva del tutto un thriller dallo svolgimento risaputo; DVD tecnicamente discreto, pochi gli extra



QUALITÀ ARTISTICA: ★★★½

Appena rilasciata dall'ospedale psichiatrico dove è stata rinchiusa per un tentato suicidio dopo la morte della madre, la giovane Anna torna a casa insieme al padre, che nel frattempo si è fidanzato con Rachel, l'infermiera della madre che Anna disprezza e con cui ha un rapporto conflittuale. Ad accogliere Anna c'è anche la sorella maggiore Alex ed è proprio lei a suggerire ad Anna che Rachel potrebbe essere la responsabile della morte della madre; le due si mettono così a investigare sul passato della donna, mentre le terribili visioni di Anna in cui la ragazza rivede la madre si fanno sempre più frequenti e spaventose. Vago remake del coreano A Tale of Two Sisters (che rimane su ben altri livelli), The Uninvited si salva giusto per il finale a sorpresa e per qualche affondo horror-visionario tutt'altro che scontato e sufficientemente spaventoso, ma la scarsa

espressività delle tre protagoniste e la banalità del filone "investigativo" lo rende molto simile a un innocuo thriller di stampo televisivo. Discreto comunque il riscontro ai botteghini, dove il film ha totalizzato un incasso mondiale di quasi 40 milioni di dollari.

QUALITÀ EDIZIONE: ★★★

Per questo thriller poco visto nelle nostre sale Paramount propone un DVD del tutto simile a quello americano anche a livello di extra; i pochi contenuti speciali offrono infatti un classico dietro le quinte promozionale (18'), alcune scene tagliate e un finale alternativo (6'30"), il tutto sottotitolato in italiano. Va decisamente meglio sul versante video, anche se due fattori come la presenza di molte scene scure e il disco occupato solo per il 67 per cento (con ripercussioni sulla compressione) non permettono al quadro di raggiungere livelli particolarmente alti. Il film presenta infatti numerose sequenze o ad ambientazione notturna (la sequenza iniziale nel bosco ad esempio) o comunque piuttosto scure negli interni della casa, dove è frequente imbattersi in fenomeni di macroblocking e di leggera perdita del dettaglio; la definizione nel complesso è comunque buona e alcuni primi piani, come quello del padre al 72'31", restituiscono incarnati solidi e privi di sbavature anche sul versante cromatico. Di scarso peso la grana della pellicola e anche il rumore video, a parte le già citate sequenze più scure, non arriva mai a disturbare veramente la tenuta del quadro. Passando all'audio, la traccia multicanale italiana riserva almeno

LA SCHEDA DEL DVD

Prodotto da: Paramount	Interpreti: David Strathairn, Emily Browning, Arielle Kebbel
Prezzo consigliato: non comunicato	Supporto: DVD 9
Data d'uscita: 06/10/09	Spazio occupato: 67 %
Durata: 83'	Bit-rate medio: 6,39 Mb/s
Anno di produzione: 2009	Formato Cinema: 1.85:1
Genere: thriller	Formato effettivo: 1.78:1
Regia: Charles Guard, Thomas Guard	anamorfico
	Sottotitoli: ita, ing
	Cambio audio al volo: si
	Cambio sottotitoli al volo: si

VALUTAZIONI

AUDIO ★★★½

VIDEO ★★★½

ALTRI CONTRIBUTI ★★

AUDIO

LINGUA	CODIFICA	DATA RATE	FORMATO
Inglese	Dolby Digital	448 Kbps	5.1
Italiano	Dolby Digital	448 Kbps	5.1

tre o quattro frangenti degni di nota, dove l'entrata in scena del sub e dei due posteriori ricrea il giusto "punch" per i momenti di maggiore impatto; ci riferiamo ad esempio all'esplosione della casa al cap. 13 o alla spaventosa visione della madre al cap. 6, mentre per il resto il messaggio sonoro scorre in modo più tranquillo e placido, seppur sempre ben supportato dal fronte anteriore. F.D.

Martyrs



Film horror violento che genera reazioni contrastanti. Edizione tecnicamente buona ma senza extra



QUALITÀ ARTISTICA: ★★★½

Lucie all'età di 10 anni è stata rapita e imprigionata da misteriosi aguzzini che l'hanno sottoposta a terribili torture per mesi. Riuscita a fuggire, 15 anni dopo Lucie non ha superato il trauma ed è perseguitata da spaventose visioni che la inducono ad auto infliggersi lesioni e tagli sul corpo. Individuata la presunta identità dei suoi torturatori, Lucie irrompe nella loro casa armata di fucile determinata ad uccidere. Ma l'esplosione di violenza è solo l'inizio di una escalation che coinvolgerà anche l'amica Anna.

La prima parte del film, già iper-violenta e scioccante, ricorda in più momenti il recente cinema horror orientale. Giunti a metà della visione, la pellicola cambia inaspettatamente registro, assumendo le connotazioni del torture movie più esasperato, in cui ogni atto di violenza e colpo inflitto ha effetti devastanti da entrambe le parti dello schermo. Si è parlato di capolavoro e nuovo paradigma per il genere... senza dubbio la "carneficina" è ai limiti del sopportabile e lo sviluppo

del film è tutt'altro che prevedibile.

A parere di chi scrive però, la parte "esplicativo/filosofica" sul martirio (che dovrebbe dare un senso alle violenze mostrate) sembra molto pretenziosa e "abbozzata" se non unicamente un pretesto per dare una parvenza autoriale a una pellicola nata per fare scalpore. La lettura non è certo univoca e come per altri film così estremi sono impossibili le mezze misure: o li si ama o li si odia. Astenersi minori, persone impressionabili e sensibili.

QUALITÀ EDIZIONE: ★★★

La pellicola di Martyrs, girata in formato 16 mm, non è tra le più semplici da trasferire su supporto digitale: buona parte del film si svolge in interni bui o con luce fredda che tende ad enfatizzare i contrasti rendendo visibile qualche artefatto digitale. Sotto questo aspetto era difficile ottenere risultati migliori (il bit-rate è ancorato intorno ai 9 Mb/s) purtroppo però è proprio la compressione ad intaccare il quadro in più occasioni, sebbene mai in modo pesante.

Il livello di definizione, pur soggetto a qualche calo riconducibile alle riprese (a tratti molto mosse, con camera a mano, movimenti convulsi e fuori fuoco voluti) appare molto elevato sui primi piani e negli esterni, indice di un trasferimento digitale ben effettuato nonostante i limiti citati. Il comparto audio offre la traccia italiana in doppia configurazione Dolby e DTS, quest'ultima a datarate intero (cosa sempre più rara). Le scene interessanti sotto l'aspetto sonoro sono concentrate nella prima parte del film, con effetti ben distribuiti sui vari canali e colpi del canale LFE assestati ad hoc. La codifica DTS si dimostra superiore a entrambe

LA SCHEDA DEL DVD

Prodotto da: CDE	Interpreti: Morjana Alaoui, Mylène Jampanoi, Catherine Bégin
Prezzo consigliato: Non comunicato	Supporto: DVD 9
Data d'uscita: 28/10/09	Spazio occupato: 87 %
Durata: 95'	Bit-rate medio: 9,33 Mb/s
Anno di produzione: 2008	Formato Cinema: 1.85:1
Genere: horror	Formato effettivo: 1.86:1
Regia: Pascal Laugier	anamorfico
	Sottotitoli: ita non udenti
	Cambio audio al volo: si
	Cambio sottotitoli al volo: si

VALUTAZIONI

AUDIO ★★★½

VIDEO ★★★½

ALTRI CONTRIBUTI ★

AUDIO

LINGUA	CODIFICA	DATA RATE	FORMATO
Francese	Dolby Digital	448 Kbps	5.1
Italiano	Dolby Digital	448 Kbps	5.1
Italiano	DTS	1.5 mb/s	5.1

le tracce Dolby, con un messaggio sonoro più nitido e squillante, nonché dotata di un volume d'incisione leggermente maggiore.

Le differenze non sono eclatanti ma ben percepibili dall'orecchio allenato. Se il comparto tecnico si difende piuttosto bene, il DVD delude sul versante extra: è presente solamente il trailer originale del film, mentre nell'edizione blu-ray trova posto un documentario di ben 85 minuti. P.B.